

21 maggio. Adnkronos

Roma, 21 mag . (Adnkronos Salute) - Come è possibile che persone ordinarie, addirittura buone, possano trasformarsi in aguzzini e fare del male? Una domanda alla quale rispondono gli studi dello psicologo americano Philip Zimbardo, professore emerito di Psicologia alla Stanford University e past president della American Psychological Association (Apsa), che domani sarà a Roma, protagonista dell'incontro 'L'effetto Lucifero: come persone buone possono diventare cattive', in programma dalle 9.00 nella sede del Cnr. All'iniziativa, promossa dell'Ordine degli psicologi del Lazio, parteciperà, tra gli altri, anche l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Augusto Battaglia. L'importanza e l'attualità degli studi di Zimbardo - si legge in una nota - è dimostrata dalle recenti vicende sulle torture cui furono sottoposti i prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib ad opera di militari statunitensi, durante la guerra in Iraq. Ma anche da tanti casi di cronaca. 'L'effetto Lucifero - dice Zimbardo - solleva una domanda fondamentale sulla natura della natura umana: com'è possibile che persone ordinarie, medie, addirittura buone, diventino perpetratori del male? Provando a capire comportamenti inusuali o aberranti, spesso sbagliamo, poiché focalizziamo l'attenzione esclusivamente sui fattori interiori, i geni, la personalità e il carattere, così come tendiamo anche a ignorare quale potrebbe essere il catalizzatore del mutamento di carattere nella situazione esterna o nel sistema che crea e mantiene tale situazione. Io stimolo i lettori a riflettere su quanto essi conoscano se stessi e su quanta fiducia essi abbiano in ciò che farebbero o non farebbero mai se immersi in nuove situazioni comportamentali'. Il lavoro di Zimbardo 'consiste - conclude la nota - nel tentativo di dare il giusto peso alle specifiche caratteristiche della situazione contestuale nella espressione di comportamenti violenti o devianti'. (Com-Ram/Adnkronos Salute)